

FERRANTE A & C
hôtellerie

FORNITURE DI QUALITÀ E ARREDO
(INDOOR / OUTDOOR) PER
HOTEL RISTORANTI BAR BISTROT
PASTICCERIE PANETTERIE PIZZERIE

VIA LAMA DI MACINA S.C. / C.P. 333
70052 BISCEGLIE (BA)
T 080 395 8534 - FX 080 392 4472
ferrantehotelier@libero.it

BISCEGLIE

Ora potrà essere corretto
il piano comunale delle coste

DE CEGLIA ALL'INTERNO

CORATO

La città grande palcoscenico
per lanciare nuovi cantanti

VERNICE ALL'INTERNO

CANOSA

Vigilanza, siglato l'accordo
con operatori emergenza radio

GUERRIERI ALL'INTERNO

FERRANTE A & C
hôtellerie

CHIC HOTELLERIE



Barletta, il flop del consiglio

Continuiamo così a farci del male

RINO DALOISO

S e l'abito non fa il monaco, i numeri, di per sé, non fanno una maggioranza politica. Una coalizione, come il centrosinistra a Barletta alle ultime amministrative, può pure raggiungere il 70% dei consensi e lasciare tutti a bocca aperta per l'exploit «sensazionale», che poi a ben guardare, tanto «sensazionale» non si rivela. Basta scavare poco sotto la superficie, infatti, per scoprire che il gigante ha davvero i piedi d'argilla. Niente di sconvolgenti, per carità. Lo lasciarono presagire già le vicende degli ultimi anni, la formazione delle liste elettorali, il «pendolarismo» dei candidati consiglieri, la fragilità strutturale di un'alternativa di centrodestra e la stessa composizione del consiglio comunale venuta fuori dalle urne, nonché un modo ormai radicato di svolgere la funzione di rappresentanza dell'elettorato (tipo: «lo scranno consigliere è mio e lo gestisco io»). Ma che di questa debolezza si dovesse prendere atto così velocemente e crudamente, senza neppure quella specie di «una di miele» che alleati e avversari lasciano a chi comincia ad esercitare una funzione di governo (in consiglio s'è consumato anche uno sgarbo istituzionale, il sindaco non ha potuto nemmeno giurare), lascia quantomeno perplessi. Evidentemente i conti da regolare sono tanti e da non poter concedere tanto spazio ai preamboli: si entra direttamente a gamba tesa sull'alleato-avversario e non se ne parla più.

La vicenda della mancata elezione del presidente del consiglio comunale ha messo clamorosamente e chiaramente in evidenza che la maggioranza può solo nominalmente considerarsi tale. In teoria, è «bulgara» (senza offesa per i bulgari). In pratica, è la sommatoria di progetti ed obiettivi contraddittori, sentimenti e risentimenti in cui può agevolmente trovare ospitalità tutto ed il contrario di tutto. E così l'«invincibile armata» si è trasformata subito in un'armata Brancaleone al primo (formazione della giunta) e al secondo (elezione del presidente del consiglio comunale) banco di prova. Se la musica non cambia, figuriamoci cosa potrà accadere al terzo, al quarto e ai non propri agevolati successivi «banchi di prova».

E allora, che fare? Al sindaco Maffei conviene vivacchiare cercando di parare i colpi degli alleati-avversari o affrontare il mare in tempesta a costo di alleggerire la nave di compagni di viaggio solo di nome, correndo anche il rischio del naufragio? Il dilemma non è da poco.

Più che le rispettabili sorti dei quarantuno rappresentanti che hanno salito le scale di Palazzo di Città, riguarda il futuro di una città lasciata in balia di se stessa. Il punto di «discontinuità» principale su cui è nata l'alleanza pro Maffei è stato probabilmente proprio quello di accantonare l'asse preferenziale sindaco-consiglieri (a gruppi o singolarmente presi) tanto in voga negli ultimi anni. Obiettivo: rimettere al centro della scena il confronto



Barletta, l'insediamento del consiglio (f. Calvaresi)

to sindaco-partiti, a loro volta ricordati ai consiglieri eletti nelle proprie liste. In proposito, il messaggio venuto dal debutto dell'aula è risuonato forte e chiaro: da questo orecchio buona parte dei nuovi consiglieri non ci sentono (ricordate «lo scranno è mio e lo gestisco io», di cui sopra?). A cominciare dai consiglieri Ds, cinque su otto dei quali schierati su posizioni opposte a quelle della segreteria. Volendo, il tema avrebbe una sua delicatezza e importanza: i gruppi parlamentari o consiliari sono «cinghie di trasmissione» delle decisioni dei partiti o autonomi soggetti di elaborazione ed attuazione di una linea politica e amministrativa? Interrogativi in qualche modo retorici: qui non c'è spazio per l'accademia. La funzione del partito-taxi ha da tempo sbaragliato le altre. Inutile filosofeggiare, si taglia corto nella precedente consultazione: chi alza la mano in consiglio, i consiglieri comunali o i rappresentanti di partito? Chi può mandare a casa un sindaco, i primi oppure i secondi?

E poi: il sistema maggioritario porta a schierare sotto le stesse insegne anche forze (e rappresentanti di quelle forze) non propriamente affini. Una volta centrato il risultato elettorale, liberi tutti e la maggioranza si trasforma in due minoranze più o meno equivalenti da giustapporre alla minoranza determinata dal voto. Risultato: tre minoranze fluttuanti al prezzo di una maggioranza che non c'è. Campa cavallo. Se non si fa chiarezza su questo punto, difficilmente giunta e consiglio nuovi andranno lontano. A meno che non si voglia avvalorare la tesi che governare una città come Barletta, come diceva dell'Italia un grande maestro di giornalismo come Montanelli, non è tanto difficile quanto inutile. Povero il popolo che ha bisogno di eroi e di «domatori» di leoni (o presunti tali).

L'APPELLO | Mons. Pichierri, oltre che di Trani, Barletta, Bisceglie, è anche contitolare della città di Galilea

Il vescovo: tacciano le armi

«Nord Barese e Nazareth, un legame storico e di solidarietà»

«Mi sento sul posto e con le vittime che non hanno nessuna responsabilità. Immediatamente pace in Medio Oriente. Tutta la nostra chiesa diocesana prega ed aspira alla pace. Con il cuore siamo vicini ai nostri fratelli nazareni. L'Onu continui nella sua opera».

E molto preoccupato per la «tragica situazione bellica» monsignor Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth. Si perde nei meandri della storia la fratellanza della Arcidiocesi guidata da mons. Pichierri con Nazareth. Già nel 1169 il clero di Nazareth costruì a Barletta la grande chiesa «Santa Maria di Nazareth» fuori dalle mura con un annesso ospedale ed ospizio, poi quando nel 1327 gli islamici distrussero Nazareth l'arcivescovo nazareno stabilì a Barletta fino al 1818, instaurando una stata una vicaria della sua sede.



Mons. Pichierri con il patriarca di Gerusalemme, Sabbah

Monsignor Pichierri più volte si è recato a Nazareth, recentemente bombardata, e in Terra Santa. Durante il suo ultimo pellegrinaggio a settembre 2005 rivolse un appello accorato al Patriarca di Gerusalemme Michel Sabbah.

Mons. Pichierri cosa prova?

«Il legame storico con la Terra Santa ci fa sentire intimamente in comunione e coinvolti. Domenica scorsa ho invitato tutti i fedeli a pregare per la pace in Medio Oriente. Ho sempre desiderato di tornare in Terra Santa e le conseguenze di una guerra sono irreversibili

come ci ha ricordato Giovanni Paolo II».

Cosa possono fare in concreto i fedeli?

«Come ci ha ricordato il papa Benedetto XVI essere di essere di buona volontà e trattare con il dialogo e non con le armi e le bombe. La chiesa si mobilita nella preghiera per la pace che è venuta sulla Terra dall'alto. Tutti i credenti nell'unico Dio e penso agli ebrei e musulmani devono mettersi in questo clima di unità e promozione di giustizia. Quando preghiamo diventiamo più sereni e ci mettiamo in comunione e facendo ricorso a quella buona volontà. Aiutiamo materialmente i francescani che custodiscono i luoghi santi».

Giuseppe Dimiccoli

BISCEGLIE | 29enne in manette durante servizio antidroga

Da Bari con la cocaina arrestato giovane «pusher»

BISCEGLIE - Aveva nella sua auto 80 grammi di cocaina: Luciano Saponaro, 29 anni di Bari, è stato arrestato a Bisceglie dai carabinieri. A quanto si è saputo, durante controlli intensificati per il periodo estivo, i carabinieri di Bisceglie in servizio insieme con quelli del nucleo operativo della Compagnia di Trani hanno notato il giovane che percorreva con la sua auto le vie del centro fermandosi spesso a parlare con giovani. Lo hanno fermato e nel corso di una perquisizione hanno trovato la cocaina. Con la sostanza stupefacente è stata sequestrata una somma di 140 euro ritenuta provento dell'attività illecita.



La droga ed i soldi sequestrati allo spacciatore (foto Calvaresi)

BALSAMO ALL'INTERNO

Le iniziative

Canne celebra la battaglia



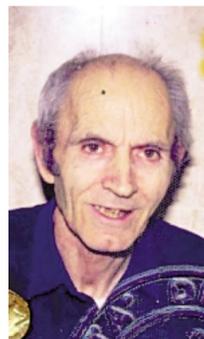
L'area di Canne (foto Calvaresi)

Canne della Battaglia

BISCEGLIE | Dopo sette giorni

Anziano svanito nessuna traccia

BISCEGLIE - Dopo sette giorni ancora nessuna traccia del 67enne Augusto Bonucci che dal 23 luglio, dopo essersi allontanato dalla Casa Divina Provvidenza di Bisceglie (dove è degente da oltre trenta anni) non vi ha fatto più ritorno. Purtroppo tutte le ricerche effettuate nella zona dai carabinieri della Tenenza sono risultate vane. Infruttifere anche le segnalazioni giunte al 112. Leri c'è stato anche chi riferiva di aver visto Augusto Bonucci davanti alla stazione ferroviaria di Bari ma il successivo sopralluogo dei carabinieri ha rilevato l'infondatezza dell'informazione.



Augusto Bonucci

La solidarietà non va in vacanza

Ultima apertura del dizionario di provincia prima delle vacanze (il prossimo appuntamento, infatti, è alla prima domenica di settembre).

Che parola scegliere? Vacanza? Mare? Relax? Viaggi? Ci sarebbe da dire e da scrivere. I lettori consentiranno, invece, che il dizionario oggi proponga una parola poco conosciuta: «plumpynut».

Il plumpynut è un semplice composto di burro di arachidi, zucchero, latte in polvere, vitamine e sali minerali; ha un alto valore nutritivo ed un costo molto basso: una confezione costa appena 20 centesimi di euro. Per salvare un

bambino malnutrito possono bastare alcune confezioni al giorno per circa tre giorni, poi la terapia continua per altre tre settimane con una confezione al giorno. Molti sacerdoti e laici del nostro territorio sono impegnati in prima persona nei luoghi dove ancora si muove di fame, dove non c'è differenza tra i giorni, dove non ci sono vacanze. E l'Unicef ha reso noto che con una donazione di soli 25 euro può fornire 125 confezioni ai bambini malnutriti.

Troviamo un posto, nel consumismo delle vacanze, per i plumpynut: Unicef, conto corrente postale n. 745000. (michele palumbo)



Trani

Si ai fuochi ma senza i «botti»

TRANI - L'amore per la «loro» cattedrale (che veniva danneggiata dai rumori troppo forti delle esplosioni dei fuochi pirotecnici) ha prevalso. Lo spettacolo pirotecnico in onore di San Nicola Pellegrino (del quale sono in corso i festeggiamenti) sarà «silenzioso». Solo giochi di luce sul mare, ma niente esplosioni rumorose. Questa sera gli artigiani hanno ricevuto precise disposizioni dagli organizzatori della festa (che peraltro avevano dovuto «incassare» l'intervento del Commissariato di polizia).

AURORA ALL'INTERNO

La protesta anche a Roma Commercialisti e ragionieri della sesta Provincia contro il decreto «Bersani»

Anche la Puglia ha partecipato in massa alla manifestazione di protesta a Roma. Dopo quello degli avvocati e farmacisti arriva lo stato di agitazione dei commercialisti. I professionisti appartenenti all'Unione Ragionieri Commercialisti del Collegio di Trani e tutte le associazioni e i sindacati di ragionieri e dottori commercialisti (Adc, Andoc, Unagraco, Ungdc, Snrc) della Puglia, esprimono le lamentele della propria categoria professionale sull'attuazione del decreto Bersani e quindi sono scesi a fianco di tutti i loro colleghi nello sciopero nazionale di venerdì. «Siamo certi di condividere il disagio con tutti i professionisti del settore economico-finanziario - dice Fedele Santomauro, presidente dell'Unione Giovani Ragionieri Commercialisti del Collegio di Trani - ritenendo che questo sia un duro attacco alle professioni e ai lavoratori della conoscenza, una categoria ormai stanca di subire in silenzio o senza preferire azioni e parole di norme cervelotiche pensate per attribuire a noi professionisti un improprio ruolo di supplenza delle carenze e delle inefficienze della pubblica amministrazione».

Livingstone

il bar

BARLETTA VICO SALOMONE 35 (zona cattedrale)

aperto dalle 10.30 alle 2.00

...dall'aperitivo allo shopping

EFFEBI TRADE

GUARDA E VIVI LA TUA CITTÀ DAL MARE

CO.GE.MO. con il motopesca "NAP" organizza
Passeggiate in barca con degustazione
Battute di pesca professionale e Servizi fotografici

AMMIRAGLIA SERVICE
Via Andrea 56 - Barletta
tel. 0883 347417

CAFFÈ PRESTIGE
PASTICCERIA - SALA DA TÈ
Via Andrea 34/E-D - Barletta
tel. 0883 333926

TELESVEVA

PESCHERIA DEL GOLFO
Via Andrea 35 - Barletta
tel. 0883 950695

Spagnola della Salute
Litoranea di Pomerio
Barletta

Per informazioni: CO.GE.MO. - BARLETTA
Via S. Donato, 109 - tel. 329 988 22 54
www.cogemobarletta.it